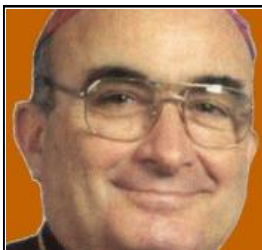


L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88
www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it



VACANZE

gli auguri del vescovo
 Per trascorrere questi giorni di vacanza hai scelto paesi e luoghi che fanno parte della Diocesi di Como. Personalmente, e a nome dei cristiani e dei sacerdoti della Diocesi, ti porgo il benvenuto! Sei qui per goderti un periodo di riposo e di ricarica personale, passando attraverso l'incanto del territorio che hai ora davanti ai tuoi occhi, immerso tra montagne, laghi, città d'arte, con i suoi valori storici, culturali, artistici e spirituali.

Qui le radici cristiane hanno lasciato una profonda traccia che ha segnato la storia della gente; ti auguriamo di scoprirla e, se sei cristiano, di condividerla con noi, non solo con la visita delle chiese o dei patrimoni artistici, ma soprattutto nel vivo della comunità che si ritrova, la domenica, a celebrare la fede nel Signore Gesù nostro maestro, amico e fratello, colui che rende la nostra vita più bella e più ricca di significato.

Ti auguro di gustare questi giorni di vacanza nella tranquillità e nella pace, aiutato dallo Spirito che già abita in te e che ti accompagna nel silenzio, nella riflessione, nella preghiera, nella celebrazione della fede.

Quando tornerai a casa, porta con te un pezzetto della fede che hai potuto incontrare anche qui da noi, come noi godiamo della tua presenza qui, come una testimonianza viva.

Fraternamente, ti accompagno con la mia preghiera e la mia benedizione.

Diego Celli, parroco

sul **Blitz** in belgio

I fatti successi in Belgio presentano aspetti a dir poco grotteschi. Innanzitutto il sequestro dell'intera Conferenza episcopale del Paese. Severi ufficiali confiscano tutti i telefoni dei prelati e impediscono ogni comunicazione con l'esterno. Per impedire che cosa? Che i vescovi telefonino in Vaticano, chiedendo un blitz liberatorio della Guardia Svizzera, reparto paracadutisti? O che avvertano qualche monsignore, intento a pratiche disdicevoli nel palazzo stesso, di ricomporsi subito e di congedare il partner minorenni, visto che in casa sono giunti i severi custodi della moralità laica? Che telefonino ai complici, nelle singole diocesi, di far sparire ogni traccia di esercizio sessualmente scorretto, dopo che ormai da anni in Belgio tutto è stato setacciato sia dalle autorità religiose che da quelle statali? Astuto, e certo fruttuoso, anche l'intervento dei tecnici informatici per il prelievo del disco fisso del computer dell'ex cardinale primate: molto probabile, in effetti, che il porporato tenesse proprio lì messaggi e foto compromettenti, magari scambi di affettuosità con giovanetti adescati su Facebook. Ma il ridicolo più devastante, per i magistrati d'assalto belgi, lo si è raggiunto con le tombe dei due cardinali arcivescovi nella cripta della millenaria, cattedrale di Malines. Non escludiamo che, oltre a Dan Brown, anche Umberto Eco possa prendere ispirazione dall'episodio per aggiungere un capitolo a una nuova edizione de *'Il pendolo di Foucault'*. Come si sa, è una beffarda presa in giro di personaggi come questi giudici, ossessionati da enigmi, codici segreti: sempre e solo cattolici. Gli inquirenti, evidentemente già creduli di loro, sono cascati nello scherzo di un burlone: «Andate nella cattedrale, scendete nella oscura cripta, aprite i venerati sepolcri dei Porporati: lì troverete le pergamene che provano il complotto dei sacerdoti attuali, adepti di culti pederastici come già lo furono i predecessori Templari». Tutti sanno, infatti, che il modo più rapido e sicuro per nascondere dossier compromettenti è convocare una squadra di operai, farli lavorare ore attorno a dei sarcofagi artistici per staccare il pesante coperchio in pietra senza troppo danneggiarlo, sollevarlo con apposite macchine e, prima di risigillarlo, riempirlo con i documenti che attestano le oscenità dei prelati. Il tutto di notte, visto che la cattedrale è tra le più visitate e suscitare sospetti per il va e vieni di muratori e di mezzi. Ma che fare poi, di quegli operai? Si sa che gli egizi, terminato e chiuso l'accesso al labirinto che portava alla camera sepolcrale della piramide, procedevano allo sgozzamento rituale sul posto di tutti coloro che, avendoci lavorato, conoscevano il segreto. Al di là delle battute amare: quello degli abusi sessuali è un caso troppo grosso per essere lasciato a simili inquirenti.

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE

- Si ricorda che nei mesi di luglio e di agosto la S. Messa al lunedì di ogni settimana viene celebrata al Cimitero alle ore 20.30.
- Si ricorda ancora che la S. Messa vespertina a San Vincenzo, nei giorni feriali (eccetto evidentemente al lunedì) continua ad essere celebrata alle ore 17.30.
- Al Sabato la S. Messa prefestiva si celebra a San Vincenzo sempre alle ore 18.00.
- Alla Domenica le SS. Messe si celebrano alle ore 8.00 - 10.30 e 18.00 in Parrocchia; alle ore 9.15 a Montesordo.

Più Messa! (26)

musica e canto



La musica e il canto meritano ancora qualche parola su questo foglio. Non è inutile ripetere che la Messa è un'azione veramente umana perché tipica dell'uomo e perché ha in sé tutti gli aspetti che hanno le nostre importanti azioni. La musica fa parte del nostro linguaggio.

Noi nordici forse già cantiamo poco per cultura e il poter ascoltare musica con facilità ovunque ci chiude in realtà la bocca. Ma quando lavoriamo col silenzio intorno ci troviamo spontaneamente a mugugnare qualche melodia, se non addirittura a cantare a voce alta, per accompagnare la nostra attività.

Così a Messa la musica e il canto, che fanno parte di noi, ci devono aiutare a vivere meglio quello che facciamo e quello che diciamo nelle preghiere. La musica e il canto fanno veramente molto per creare l'atmosfera. Non devono quindi essere "stonati" e fuori luogo e lo sono quando non si tiene presente il tema delle letture o le persone che sono coinvolte nella celebrazione o quando l'unico criterio di scelta è fare ciò che piace.

Ma si è stonati anche quando nell'assemblea non si partecipa al canto. Molti non prendono neppure in mano il libro con i testi dei canti! Molti, per timidezza, non osano aprire bocca anche quando i canti sono molto conosciuti. Ma è veramente stonato: diciamo a Dio la nostra gioia restando muti come pesci! Il Signore invece ci vorrebbe "caldi" non tiepidi (*leggi in Apocalisse 3,16 che fine fanno i "tiepidi"*).



pier giorgio frassati

è patrono del nostro Oratorio. L'abbiamo affidato a Lui perché oltre alla protezione sia per i nostri ragazzi e giovani modello di vita piena.

Pier Giorgio nasce nel 1901 a Torino in una famiglia della ricca borghesia: suo padre Alfredo noto giornalista e la mamma è Adelaide Ametis affermata pittrice. In un periodo in cui Torino inizia un accentuato sviluppo imprenditoriale, Pier Giorgio viene a conoscenza delle difficoltà in cui dibattono gli operai. Entra in contatto con la povertà: durante il liceo comincia a frequentare le Opere di San Vincenzo. Amico di tutti, esprime sempre una fiducia illimitata e completa in Dio e nella Provvidenza ed affronta le situazioni difficili con impegno, ma con serenità e letizia. Dedica il tempo libero alle opere assistenziali a favore dei poveri e diseredati. Si iscrive a diverse Associazioni cattoliche, si accosta con frequenza alla comunione, aderisce alla "Crociata Eucaristica" e frequenta l'Associazione mariana che lo inizia al culto della Madonna. Fonda con i suoi amici più cari una 'società' allegra che viene denominata "Tipi loschi", giovani attenti ad aiutarsi nella vita interiore e nell'assistenza degli ultimi. Muore di poliomielite fulminante il 4 luglio 1925.

per il legrinaggio gita del 5 agosto



IL SANTUARIO "Madonna della Neve" ad Adro (BS) è sorto in seguito all'apparizione della Madonna in questo luogo a un pastorello sordomuto l'8 luglio 1519.

Il messaggio della Madonna conteneva un richiamo ad una vita cristiana più intensa e la costruzione di un santuario.

Il miracolo del sordomuto che ha cominciato a udire e a parlare ha fatto sorgere in tempo di record il santuarietto (1521). Di questo si conserva solo l'abside con l'affresco dell'apparizione a fianco dell'altare maggiore attuale. L'affresco è del 1550 circa. Il santuario fu visitato da San Carlo Borromeo nel 1581. Divenuto troppo piccolo per l'affluenza dei pellegrini, nel 1750 fu demolito per far posto a quello attuale. Fu costruito su disegno dell'architetto Gaspare Turbini e inaugurato nel 1776. La sua vita ha incominciato a rifiorire non appena ebbe un'appropriata assistenza con lo stabilirsi dei Carmelitani di Santa Teresa, che costruirono il convento e accanto la Scuola Cattolica. Sotto il profilo architettonico il santuario è veramente pregevole. Il centro spirituale, dopo il tabernacolo, è la Cripta (scuròlo) posta sotto l'altare maggiore. La statua attuale in legno dorato è dello scultore Poisa di Brescia e sostituisce la primitiva del Fantoni. Fu visitato da Giovanni XXIII e Paolo VI quand'erano cardinali.

La festa principale del Santuario di celebra il 5 agosto: Madonna della Neve, giorno in cui si ricorda la dedicazione di S. Maria Maggiore in Roma.

Sono già aperte le iscrizioni: dare la propria adesione a PIERA BERNASCONI cell. 333/28.12.193 oppure a Don VITTORIO tel. 031/77.18.12



grest concluso alla grande ...

con il magnifico MAGO SALES. Una serata divertente e gioiosa per piccoli e grandi.



- * Un clima di famiglia corroborante.
- * Classifica finale delle squadre :
- * ROSSI punti 112 - GIALLI 110
- * BLU 108 e VERDI con 106 punti.
- *****

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Domenica scorsa 27 giugno ha ricevuto il Battesimo:
PEDUZZI GABRIELE

Oggi diventano 'Figli di Dio' con il medesimo Sacramento:

ALIPRANDI FEDERICO - CAGIONI LORENZO - CAPPON FRANCESCO LEONE - CAZZANIGA NICOLA' FRANCESCO - SCORPINI STELLA.

Il Sacramento del Matrimonio li ha uniti per sempre:
FONTI LUIGI e ARMENTANO ROSALIA